

L'utilizzo di questa fiaba è possibile in tutti i contesti in cui non si ometta la paternità dello scritto e per nessun scopo di lucro. E' vietata ogni riproduzione o stampa a scopo di lucro non autorizzata dall'autore.

Francesco Reitano 2008



La storia del giorno in cui le lucciole furono più splendide delle stelle...

Era primavera...

In un prato tutto fiorito, che profumava di cose buone, sorgeva un nuovo giorno.

Era un bellissimo posto dove vivere e tutti gli insetti facevano a gara per poterci abitare.



C'era una bellissima comunità di coccinelle...una favolosa famiglia di farfalle...ma l'orgoglio del campo era un gruppetto di lucciole.



Erano un po' antipatiche a volte, perché si sentivano più importanti degli altri insetti, ma erano così belle che gli si poteva anche perdonare questo piccolo difetto.



Si aggiravano per il campo con le loro lucine in bella mostra e suscitavano lo stupore negli altri insetti con le loro bellissime danze.

- " Guarda come risplende la mia lucina" diceva una lucciolina alle altre del gruppo,
- "mi sembra che sia più splendente di tutte le altre" insisteva con orgoglio.

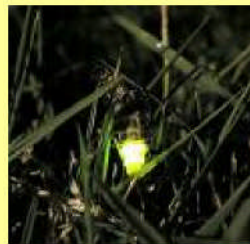
E tutte allora provavano a fare più luce in una sorta di gara per decidere chi fosse la più bella.



Era veramente un bellissimo spettacolo ammirarle al tramonto quando le loro lucine si confondevano con le stelle in cielo.

Qualcuna di loro era arrivata a credere di essere anche più splendente delle stelle stesse... ma su questo non ci potrei giurare giacché non l'ho mai sentito dire.

Era evidente che le lucciole vivevano felici... ma un giorno arrivò una lucciola da un altro prato...



Tutti gli insetti la guardavano con curiosità mentre si aggirava nel campo fiorito e non riuscivano a spiegarsi perché quella lucciolina sembrava diversa dalle altre...

Questa lucciolina non volava come le altre, ma utilizzava una specie di marchingegno che le permetteva di spostarsi senza volare...

-“Guarda un po’ che cosa si vanno a inventare questi insetti di città”, disse una farfalla, - “ ai miei tempi non si andava certo in giro così comodi...per volare bisognava faticare...e invece adesso con queste auto e altre diavolerie moderne non si vuole più neanche fare la fatica di muoversi...chissà dove andremo a finire...”

Ma mentre diceva queste parole sopraggiunsero le lucciole del prato e accortesi della loro nuova compagna la avvicinarono.

-“Non preoccuparti di quello che dicono... ” disse una lucciola , -“ la loro e’ solo invidia... ma dicci un po’ cosa sei venuta a fare nel nostro prato...sei in viaggio d’affari? Devi partecipare a un concorso per lucciole? Come ti chiami? ”

La lucciolina le guardava ma non rispondeva...



-“ forse è una lucciolina straniera”, disse la più piccola del gruppo... -
“magari non comprende la nostra lingua... ”.



-“ Vero!!!” esclamarono tutte in coro.

- “Forse viene da qualche paese lontano, sembra diversa da noi ”
continuo’ una delle lucciole.

Allora, per comunicare con lei, decisero di utilizzare la lingua ufficiale delle lucciole... di tutte ma proprio tutte le lucciole del mondo... le lucine. Iniziarono a danzare intorno alla nuova arrivata ...

Ma da lei non arrivò nessuna risposta...

-“ non e’ che per caso ti senti talmente superiore a noi da non volerci mostrare la tua lucina?”, strillò allora una lucciola, - “ guarda che se non ci ritieni alla tua altezza puoi anche andartene...” aggiunse un’altra.



La lucciolina silenziosa le guardava e sorrideva e questo incuriosì la lucciolina più piccola.

Si avvicinò e la osservò ben bene, c'era qualcosa in lei che non la convinceva e la attirava nello stesso tempo, ma non riusciva a darsi una spiegazione del perché quella lucciola le sembrasse così diversa da loro...

Cominciarono allora ad osservarla ...

Eppure aveva i capelli come loro... aveva le ali come loro... aveva la bocca e gli occhi come loro... aveva due braccia due gambe tutto come loro ... aveva la luce come loro... Oh! Accipicchia!! Ecco cosa non quadrava! La lucciolina non aveva la lucina!



Come mai non se ne erano accorte prima? La lucciola non emetteva luce.

-“ questa è una cosa ben strana” sentenziò la più grande del gruppo.

-“ non è mai capitato che una lucciola non avesse il suo lumicino e ora che ci penso bene, non ho mai visto una lucciola muoversi su questo strano trabiccolo”;

-“ tutte le lucciole volano ma tu no!”

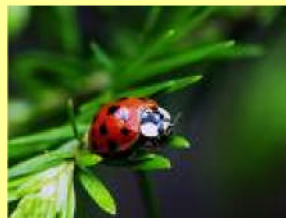
Tutte le lucciole emettono luce e tu no! Forse non sei una lucciola...

"Che insetto sei allora?" le chiesero quasi in coro.

La più piccolina si avvicinò e guardandola con amore le disse " forse ti si sono scaricate le pile della lucina?"

La lucciolina sorrise, ma non rispose...

Le altre invece insistevano che quella non era sicuramente una lucciola, ma era un insetto qualsiasi che voleva spacciarsi per una di loro...



-“ Sciocche” disse allora una coccinella rivolta alle lucciole con tono di rimprovero.

-“ Le lucciole non hanno le pile... e quella lì è una lucciola proprio come voi”... continuò,

-“ il fatto di avere le lucine non vi autorizza a sentirvi superiori agli altri insetti ne’ a credere che chi non ha le vostre stesse capacità sia qualcosa di diverso”...

Le luccioline si guardarono in silenzio.... La coccinella aveva forse ragione...

Forse sarebbe stato meglio, invece di dare importanza solo le loro lucine, osservare un po' intorno per scoprire che esisteva un mondo vasto e diverso...

Gli altri insetti, anche se diversi, avevano anche loro delle cose belle da mostrare: le farfalle ad esempio avevano grandi ali e un volo aggraziato; le coccinelle avevano bellissimi colori e anche molta saggezza in più di quanto gli e ne avremmo mai potuto accreditare...

La lucciolina adesso non sembrava così diversa ai loro occhi e si sentirono stupide per tutto quello che avevano pensato fino ad allora.



La lucciolina più piccola si avviò verso la lucciola senza lucina e le disse guardandola negli occhi: -" ti presterò la mia lucina " e si avvicinò a lei illuminandole il volto sorridente.

Tutte le altre lucciole fecero lo stesso e la luce che insieme emettevano era più bella di quanto fossero riuscite a fare luccicando da sole.

Tutti gli insetti rimasero talmente stupiti da quella luce così intensa che ci fu, che qualcuno credette fosse di nuovo sorto il sole nel prato...

E credo...che ancora oggi qualcuno di loro racconti ai loro figli e nipoti di quel giorno quando le lucciole furono più splendide delle stelle...

